



Roma, 11 marzo 2015
Prot. n. 84/2015 DP/AS

Ai capigruppo dei gruppi parlamentari
di Camera e Senato
loro indirizzi

Oggetto: Invito a incontro pubblico su provvedimenti per la scuola – 25 marzo 2015

Le scriventi organizzazioni sindacali, maggiormente rappresentative del comparto scuola, hanno indetto lo stato di mobilitazione motivato con la situazione di profondo disagio in cui versa la categoria, costretta a misurarsi con condizioni di crescente complessità e gravosità del lavoro nella scuola da tempo non adeguatamente riconosciute sul piano retributivo e normativo, anche a causa del perdurante blocco del rinnovo contrattuale, nonostante la sottoscrizione di quello vigente risalga ormai a più di sei anni.

Il disagio è accresciuto anche dalle ipotesi di interventi legislativi che da un lato prefigurano consistenti e discutibili modifiche alla struttura delle retribuzioni, pur trattandosi di materia affidata alla disciplina per via negoziale, dall'altro non sembrano in grado di dare le risposte dovute sul versante della stabilizzazione del lavoro precario, nonostante il chiaro pronunciamento in materia della Corte di Giustizia Europea.

Il documento che inviamo in allegato alla presente raccoglie in modo più puntuale le ragioni di una protesta che nasce anche dalla mancanza di un serio e reale confronto con le parti sociali nella fase di predisposizione delle misure che il Governo si dice in procinto di varare; e questo nonostante la rappresentatività formalmente riconosciuta alle organizzazioni scriventi, che proprio in questi giorni viene confermata dall'altissimo consenso complessivamente ottenuto dalle stesse (circa il 94% dei voti) nelle elezioni per il rinnovo delle RSU, che ha registrato un tasso di partecipazione al voto di circa l'80% del personale della scuola.

L'obiettivo della mobilitazione non è contrastare i cambiamenti necessari all'organizzazione del sistema scolastico per poterne accrescere la qualità, l'efficacia e l'efficienza: al contrario, ciò che si contesta è la pretesa di poter realizzare tale obiettivo senza una reale politica di investimenti, deprimendo ulteriormente le retribuzioni del personale già oggi largamente inadeguate anche rispetto ai parametri medi europei, facendo leva inopinatamente su fattori di impropria competizione fra il personale, anziché valorizzare la dimensione della collegialità e della condivisione nella progettazione e gestione delle attività. Risultano piegati a finalità prevalentemente classificatorie anche il senso e gli obiettivi di pratiche valutative che dovrebbero invece essere rivolte soprattutto ad accrescere la capacità delle scuole di conoscersi e migliorarsi. È preoccupante anche l'assenza di ogni riferimento, nelle annunciate misure del Governo, a settori cruciali per il buon andamento del sistema scolastico, come quelli dell'area amministrativa, tecnica e ausiliaria.

Nel momento in cui i provvedimenti sulla scuola vengono portati all'esame del Parlamento, la mobilitazione avviata punta anche a sollecitare l'attivazione di opportune occasioni di confronto con le forze politiche e le loro rappresentanze alla Camera e al Senato, perché le ragioni e il punto

di vista dei lavoratori della scuola possano trovare attenzione e ascolto: non solo per l'apporto di conoscenza e competenza che può venire da chi nella scuola vive e opera quotidianamente, ma anche perché i processi di innovazione hanno sempre trovato nella condivisione e nel coinvolgimento del corpo professionale un fattore decisivo di successo.

Per queste ragioni, Vi invitiamo a partecipare con un Vostro contributo all'incontro che le scriventi organizzazioni terranno a Roma il prossimo 25 marzo, al quale saranno presenti i loro rappresentanti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado. La sede e l'orario di svolgimento dell'iniziativa, in via di definizione, vi verranno comunicati quanto prima.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

FLC CGIL
Domenico Pantaleo



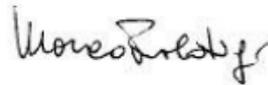
CISL Scuola
Francesco Scrima



UIL Scuola
Massimo Di Menna



SNALS Confsal
Marco Paolo Nigi



GILDA Unams
Rino Di Meglio

